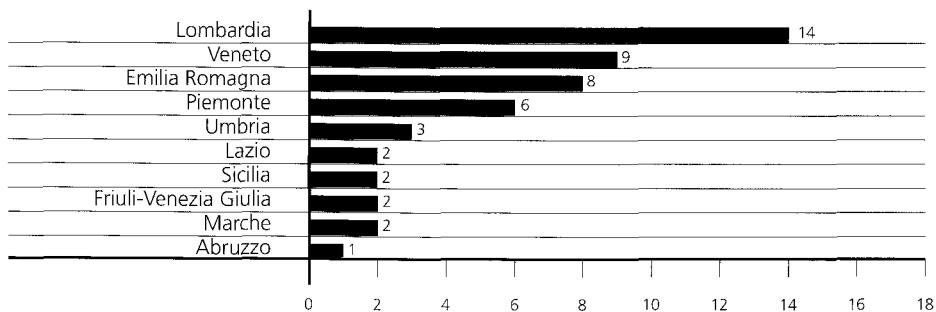


XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONDO DI VENTURE CAPITAL
PROGETTI APPROVATI NEL 2007 - DISTRIBUZIONE PER AREA/SETTORE

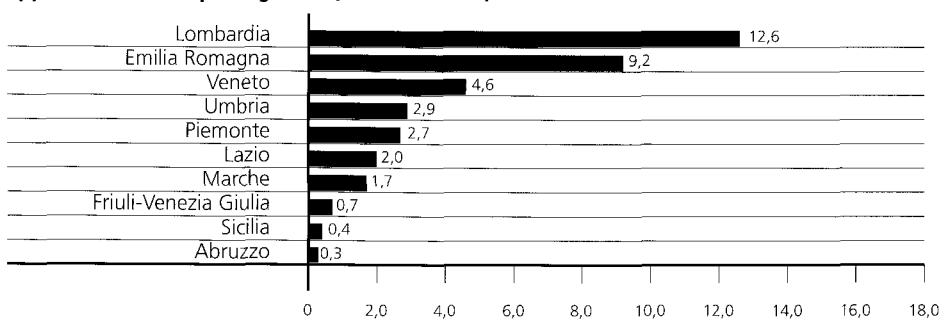
	PROGETTI (n.)	INVESTIMENTI PREVISTI (MILIONI DI EURO)	ADDETTI (n.)	IMPEGNO FONDO (MILIONI DI EURO)
ASIA	25	103,6	2.959	20,0
Agro/Alimentare	1	8,0	265	1,0
Chimico/Farmaceutico	1	19,0	109	2,2
Elettromeccanico/Meccanico	21	68,1	2.335	15,0
Elettronico/Informatico	1	1,2	-	0,2
Gomma/Plastica	1	7,3	250	1,6
AFRICA, MEDIO ORIENTE E MEDITERRANEO	11	60,7	946	7,0
Edilizia/Costruzioni	2	5,3	271	1,3
Elettromeccanico/Meccanico	4	23,4	190	1,7
Gomma/Plastica	2	2,2	64	0,5
Metallurgico/Siderurgico	1	6,3	84	1,7
Tessile/Abbigliamento	2	23,5	337	1,8
AMERICA CENTRALE E MERIDIONALE	6	25,8	285	4,4
Agro/Alimentare	1	2,1	75	0,1
Edilizia/Costruzioni	1	0,5	6	0,2
Elettromeccanico/Meccanico	3	19,1	179	2,5
Turistico/Alberghiero	1	4,1	25	1,6
EUROPA ORIENTALE	7	96,7	615	5,6
Agro/Alimentare	1	25,0	243	1,4
Elettromeccanico/Meccanico	1	2,8	120	0,5
Gomma/Plastica	1	1,5	57	0,3
Legno/Arredamento	1	2,5	28	0,2
Metallurgico/Siderurgico	1	1,7	19	0,4
Servizi	1	54,0	48	2,0
Turistico/Alberghiero	1	9,2	100	0,8
TOTALE	49	286,8	4.805	37,0

Fondo di Venture Capital
Progetti approvati nel 2007 per regione* (numero)



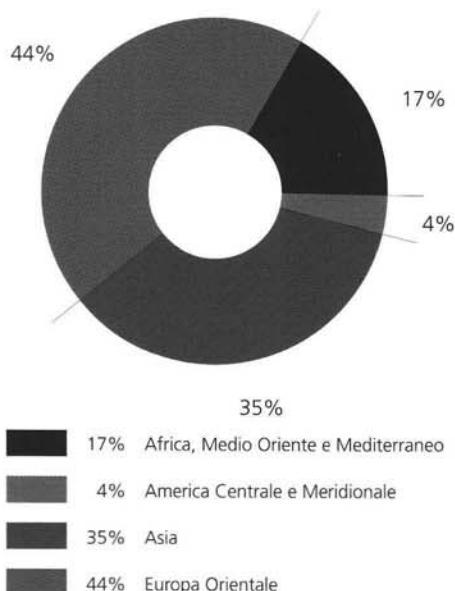
*Regione di provenienza della società italiana che effettua l'investimento all'estero.

Fondo di Venture Capital
Progetti approvati nel 2007 per regione* (milioni di euro)

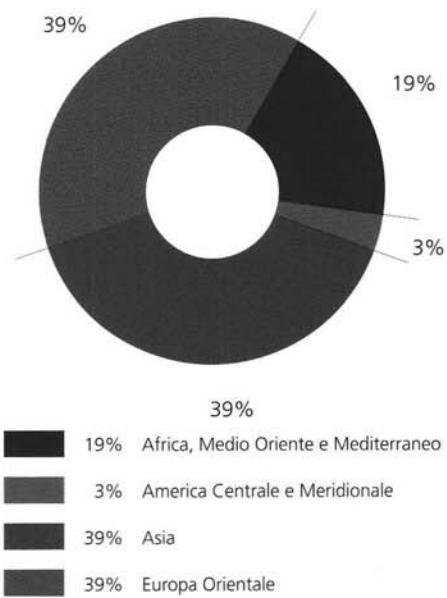


*Regione di provenienza della società italiana che effettua l'investimento all'estero.

Fondo di Venture Capital - Partecipazioni approvate dall'avvio fino al 31.12.2007 per area (numero)



Fondo di Venture Capital - Partecipazioni approvate dall'avvio fino al 31.12.2007 per area (importi)



**FONDO DI VENTURE CAPITAL
PROGETTI APPROVATI DALL'AVVIO AL 31.12.2007 - DISTRIBUZIONE PER AREA**

	PROGETTI (n.)	INVESTIMENTI PREVISTI (MILIONI DI EURO)	ADDETTI (n.)	CAPITALE SOCIALE (MILIONI DI EURO)	IMPEGNO FONDO (MILIONI DI EURO)
Africa, Medio Oriente e Mediterraneo	44	693,0	9.533	385,4	45,4
America Centrale e Meridionale	9	33,9	444	37,9	7,5
Asia	91	692,6	17.721	473,0	93,1
Europa Orientale	113	831,8	12.309	582,4	91,6
TOTALE	257	2.251,3	40.007	1.478,7	237,6

FONDO DI *VENTURE CAPITAL*
 PROGETTI APPROVATI DALL'AVVIO AL 31.12.2007 - DISTRIBUZIONE PER PAESE

	PROGETTI (N.)	INVESTIMENTI PREVISTI (MILIONI DI EURO)	ADDETTI (N.)	CAPITALE SOCIALE (MILIONI DI EURO)	IMPEGNO FONDO (MILIONI DI EURO)
Albania	4	100,3	167	47,6	5,6
Algeria	1	0,8	80	1,0	0,1
Angola	2	26,2	803	10,3	2,7
Arabia Saudita	1	382,5	451	156,9	4,2
Argentina	1	2,0	75	3,9	0,1
Bosnia	2	12,7	67	11,3	1,7
Brasile	4	7,8	47	11,6	3,5
Bulgaria	11	137,2	1.029	62,3	8,4
Cile	1	3,1	75	3,9	0,6
Cina	81	660,8	16.641	430,8	84,5
Croazia	7	51,2	1.028	39,2	4,0
Egitto	7	60,6	4.903	32,6	6,2
Eritrea	2	5,1	473	5,8	1,8
India	9	30,8	1.049	41,1	8,4
Isola di Capo Verde	1	28,0		22,0	6,6
Israele	2	14,7	63	9,9	2,8
Kuwait	1	0,6	6	0,8	0,1
Libia	1	12,9	108	3,2	0,5
Macedonia	2	16,2	26	16,2	2,6
Marocco	4	7,2	314	7,5	1,7
Mauritius	1	0,5	50	0,7	0,2
Messico	2	16,8	222	12,9	1,8
Rep. Moldava	1	0,5	50	0,4	0,1
Romania	48	231,4	5.447	153,4	29,8
Russia	20	219,7	1.991	160,4	31,0
S. Vincent & The Grenadines	1	4,1	25	5,6	1,6
Serbia	13	40,3	1.726	81,2	6,3
Sud Africa	1	6,3	84	6,3	1,7
Thailandia	1	1,0	31	1,1	0,3
Tunisia	15	123,7	1.758	108,8	14,0
Turchia	5	24,0	440	19,6	2,8
Ucraina	5	22,3	778	10,6	2,1
TOTALE	257	2.251,3	40.007	1.478,7	237,6

ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI FONDI AGEVOLATIVI

Nell'ambito dei vari strumenti per il sostegno delle imprese italiane, è affidata a SIMEST la gestione degli interventi di sostegno finanziario alle esportazioni e ad altre forme di internazionalizzazione del sistema produttivo italiano. L'attività riguarda:

- **il Fondo contributi di cui all'art. 3 della legge 295/73** per i seguenti interventi:
 - stabilizzazione del tasso di interesse, secondo le regole OCSE per il supporto pubblico al credito all'esportazione (decreto legislativo 143/98, capo II);
 - contributi agli interessi per investimenti in imprese all'estero (legge 100/90, art. 4, e legge 317/91, art. 14);
- **il Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/81**, per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato per le seguenti finalità:

- realizzazione di programmi di penetrazione commerciale (legge 394/81);
- partecipazione a gare internazionali (legge 304/90);
- studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad esportazioni ed investimenti italiani all'estero (decreto legislativo 143/98, art. 22).

SIMEST, inoltre, svolge per conto di FINEST – sulla base di una convenzione – tutte le attività di istruttoria ed erogazione di contributi a valere sul Fondo di cui alla legge 295/73, relativamente alle operazioni di cui alla legge 19/91. La gestione degli interventi di agevolazione è disciplinata da due convenzioni stipulate tra SIMEST e l'allora Ministero del Commercio con l'Estero (Fondo 295/73 e Fondo 394/81). In base

alle due convenzioni l'amministrazione dei Fondi è affidata ad uno specifico Comitato ministeriale (Comitato Agevolazioni).

Il Comitato, sulla base delle analisi svolte dagli uffici di SIMEST, ha approvato 294 operazioni per un importo di **2.968,9 milioni di euro nel 2007** (rispetto a 390 operazioni per un importo di **4.199,6 milioni nel 2006**), di cui:

- 191 per un importo di 2.880,6 milioni di euro (234 per un importo di 4.078,0 milioni nel 2006) riguardanti interventi di concessione di contributi agli interessi a valere sul Fondo 295/73;
- 103 per un importo di 88,3 milioni di euro (156 per un importo di 121,6 milioni nel 2006) relative alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato a valere sul Fondo 394/81 (diminuzione del 24,6% nel numero delle operazioni accolte e del 29,3% degli importi rispetto al 2006). La flessione è ascrivibile, per ciascuno dei due Fondi, a motivazioni che differiscono tra loro. Mentre la diminuzione dell'operatività del Fondo contributi agli interessi di cui alla legge 295/73 risiede essenzialmente nel confronto con gli elevati volumi del 2006, influenzati da fattori di natura straordinaria (in particolare, il concentrarsi nell'anno di alcune operazioni di grande dimensione), per il Fondo di cui alla legge 394/81 la riduzione della dinamica operativa prosegue il *trend* discendente in atto dal 2005, causato dal concorso di fattori di natura congiunturale (quale l'apprezzamento dell'euro sul dollaro) e strutturale (quale l'obsolescenza di uno strumento di sostegno il cui impianto normativo risale ad oltre venticinque anni fa) ed acuito, nel corso del 2007, dall'introduzione di alcune limitazioni derivanti dall'adeguamento alla normativa UE. Infatti, dall'1.1.2007, l'applicazione del Regolamento CE n. 1998/2006 "de minimis", pubblicato sulla GUUE il 28.12.2006, è stata estesa a tutti gli interventi finanziari a valere sul Fondo 394/81, ivi compresi quelli relativi ai programmi di penetrazione commerciale, com-

portando una serie di limitazioni (in particolare settoriali e di importo).

A fine 2007 si sono formalmente conclusi i lavori della Commissione di studio, costituita dal Ministero del Commercio Internazionale per formulare ipotesi di modifica della legge 394/81; l'iter procedurale per la revisione della normativa primaria è ancora in atto e si presume che possa completarsi entro il 2008. Al riguardo, la Commissione ha assunto come documenti base per i propri lavori i progetti di nuovi decreti/regolamenti ministeriali di attuazione che SIMEST ha predisposto in costante spirito di collaborazione con il Ministero del Commercio Internazionale.

Il volume di operazioni accolte, comunque di rilievo nonostante le difficoltà richiamate, è stato determinato anche dall'attività di promozione svolta da SIMEST con varie modalità.

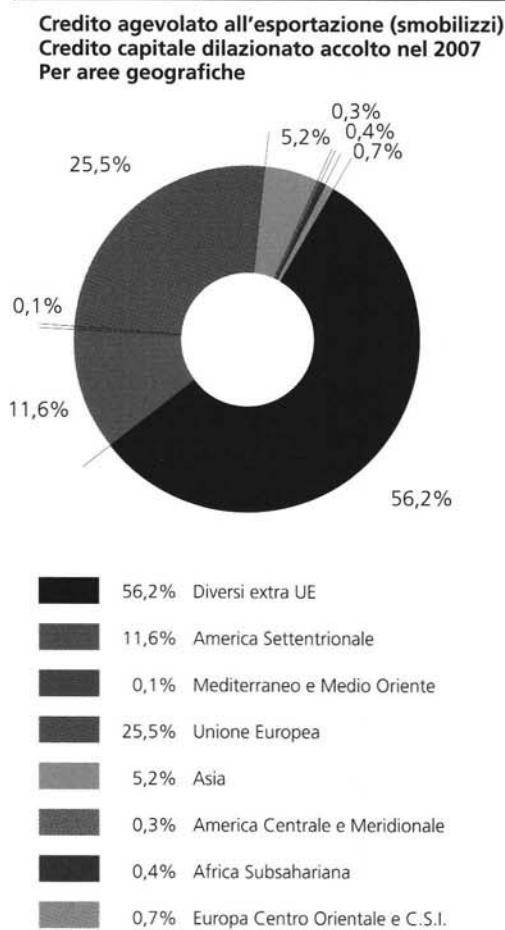
Crediti all'esportazione

(decreto legislativo 143/98, capo II)

L'intervento consente alle imprese italiane esportatrici di beni d'investimento di disporre di strumenti finanziari diretti a neutralizzare gli effetti sulla loro competitività conseguenti ad analoghi interventi di sostegno attuati dalle agenzie di credito all'esportazione (ECA) degli altri paesi.

I due programmi di intervento gestiti da SIMEST, "credito acquirente" e "credito fornitore", pur utilizzando schemi differenziati, sono entrambi destinati a stabilizzare i tassi di interesse, consentendo all'acquirente estero di beni italiani l'accesso ad un indebitamento a medio-lungo termine al tasso fisso CIRR (il cui livello è regolamentato in sede OCSE).

- Con il **programma di credito fornitore**, l'esportatore italiano utilizza lo strumento finanziario – sconto *pro soluto/forfaiting* – che, attraverso la cessione senza ricorso dei titoli rilasciati dal debitore estero, consente di coprire i rischi del credito ad un costo paragonabile a quello associato all'utilizzo dei



prodotti tipici delle altre ECA (polizze assicurative, garanzie, finanziamenti diretti). Questa condizione si realizza ponendo a carico dell'esportatore una quota del costo dello smobilizzo equivalente al parametro minimo (*Minimum Premium Rate* - MPR) stabilito dagli accordi OCSE per il premio assicurativo da corrispondere all'ECA in relazione alla categoria di rischio nella quale è collocato il paese del debitore. Il programma costituisce la principale fonte di finanziamento per esportazioni di macchinari o piccoli impianti, effettuate in particolare da medie imprese.

- **Il programma di credito acquirente** prevede invece l'intervento di stabilizzazione del tasso su finanziamenti sindacati, normalmente di rilevante importo (oltre 10 milioni di euro) e durata media eccedente i 7 anni,

concessi dalle banche al tasso CIRR all'acquirente estero di impianti o infrastrutture, contro raccolta a tasso variabile. Le caratteristiche di rischio di queste operazioni presuppongono generalmente l'intervento assicurativo della SACE.

In merito al volume di attività svolte nel 2007, rispetto al 2006, il numero delle operazioni accolte (118) non si è sostanzialmente modificato (-4,1%), mentre il volume del credito all'esportazione assistito dai programmi SIMEST (2.674,0 milioni di euro) ha registrato una diminuzione (-28%) in termini di credito capitale dilazionato.

Di seguito viene riportata l'analisi separata dei programmi di credito fornitore (smobilizzi) e di credito acquirente (finanziamenti).

Credito fornitore (smobilizzi)

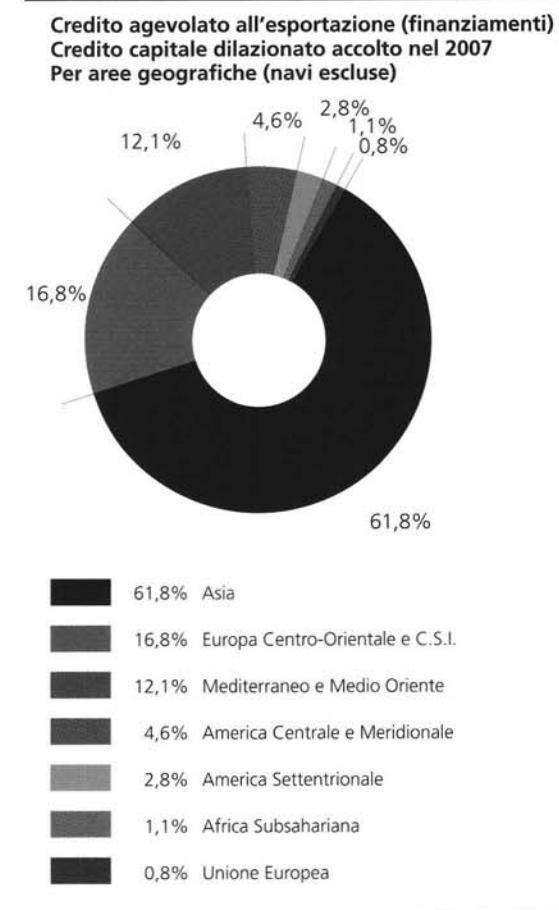
Per il livello costantemente elevato dei volumi di utilizzo registrati (valore medio di 1,7 miliardi di euro circa dal 1999), il credito fornitore costituisce l'asse portante dei programmi SIMEST di supporto al credito all'esportazione. Il risultato del 2007 (1.611,3 milioni di euro) non si discosta significativamente dalla media e costituisce un miglioramento rispetto all'anno precedente (+18,8%). Lo strumento finanziario che si è rivelato essenziale per l'efficacia del prodotto è rappresentato dai c.d. "contratti multifornitura", stipulati da *traders* o direttamente dalle singole aziende produttrici con distributori esteri, relativi a una o più tipologie di macchinari, impianti o altri beni d'investimento (con consegne dilazionate in un arco temporale attualmente regolamentato in 2 anni e 6 mesi e accoglimento per *tranches* pari a 1/3 dell'importo della fornitura). Le operazioni della specie hanno rappresentato l'89,5% dei volumi accolti nel 2007.

Nella distribuzione per aree geografiche, il 56,2% dei volumi è classificato come "paesi diversi extra-UE", che indicano le operazioni multifornitura che si avvalgono di distributori che agiscono sul mercato globale e per le quali

le destinazioni delle singole spedizioni sono stabilite successivamente alla stipula del contratto. Per la restante parte del totale, che riguarda esportazioni verso singoli paesi, le quote più consistenti interessano l'Unione Europea (25,5%) e l'America Settentrionale (11,6%). In relazione alla dimensione delle imprese, le PMI hanno rappresentato il 38% dei volumi accolti.

Credito acquirente (finanziamenti)

L'intervento interessa un numero limitato di forniture d'importo molto rilevante, pertanto l'approvazione di singole operazioni può influenzare notevolmente il livello annuo di fruizione. Tale circostanza è evidenziata dall'andamento dei volumi trattati dal 1999, dove l'approvazione dell'intervento sul finanziamento di 1.146,3 milioni di euro per il progetto del gasdotto dalla Russia alla Turchia ha consentito nel 2000 di raggiungere volumi difficilmente ripetibili con riferimento al comparto generale dei beni d'investimento. Una considerazione a parte richiede, invece, l'intervento sulla cantieristica



Credito agevolato all'esportazione (finanziamenti)
Ammontare del credito capitale dilazionato accolto dal 1999 al 2007
Credito acquirente (milioni di euro)

